

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno mercoledì 26 Marzo 2012

Ore 09:00

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

ASSESSORE D'ANGELO: ...circa 300 rom che erano presenti in quell'insediamento abusivo. Abbiamo potuto accoglierne 80; lo faremo nelle prossime settimane per San Pietro a Patierno, dove abbiamo un insediamento di 70 altre persone e lo faremo via, via... le ribadisco che entro 60 giorni lo faremo anche per Varco della marina.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore. Vuole integrare l'Assessore Tuccillo? Va bene. L'Assessore Tuccillo si ritrova nelle indicazioni date dall'Assessore D'Angelo. La parola al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Molto brevemente. Vede Assessore la differenza sta proprio nel comprendere che cosa significa emergenza. Lei lo diceva: negli altri Paesi è stato affrontato il problema e tutti sono avanti, rispetto al nostro Paese, perché la nostra emergenza, ma in tutti i casi veda anche la questione dei rifiuti, emergenza che dura da 20 anni, quindi non è più emergenza, è un fatto ormai stabile nel nostro Paese. Le misure di emergenza lei non ne ha parlato, se non sul discorso fatto in Prefettura su quelli che possono essere...

Però, vi sono anche cose più immediate, cioè il fatto di tentare di non far fare delle violazioni pericolose, cioè un controllo più costante del modo di vivere di questa gente anche in quelle condizioni per non fare arrecare danno alle stesse persone che vivono quella condizione e i rischi della popolazione. Le ho citato il fatto che sono dediti al bruciare fili di rame e ogni sera su Via Santa Maria del Pianto nuvoloni di fumo che viene fuori dal sciogliersi della plastica intorno al rame. Ci sono quelle cose immediatamente di quest'emergenza ormai endemica nella nostra città, poi vi sono le cose che lei citava che mi auguro che non diventino di anni, ma che nel prossimo futuro s'inizi a vedere qualche cosa.

Immediatamente lo sgombero di Via Marina e di Via Santa Maria del Pianto, perché è insostenibile la situazione, in cui vivono sia le famiglie rom, che i cittadini, e l'altra cosa che vedo molto, molto debole, l'intervento sui minori, perché io continuo a vedere questi ragazzini scalzi tra escrementi, topi, ratti e quanto altro e non credo che sia una cosa decorosa per un Paese civile come l'Italia e come Napoli.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Moretto. La parola adesso al Consigliere Nonno che interroga gli Assessori Narducci e Tuccillo sulla carenza di agenti

di Polizia Municipale. C'è stata già stata una risposta scritta degli Assessori Narducci e Tuccillo. Il Consigliere Marco Nonno ha la possibilità di intervenire in aula.

CONSIGLIERE NONNO: Relativamente a questo Question Time sulla risposta scritta posso dire che in parte fornisce le notizie che mi aspettavo. Chiedo soltanto ai due Assessori di capire poi come faranno a coniugare questi mille vincoli del Patto di Stabilità e finanziari contenuti nella risposta, di cui sono stato fornito, come fanno a coniugare questi vincoli con quest'assunzione di 350 operai della Lavajet.

Voglio dire, noi riusciamo a prendere 350 operai per l'Asia che provengono da una società privata che lavorava con l'Asia in regime di subappalto, e quindi non è neppure applicabile il concetto di passaggio di cantiere, e dall'altro lato poi non facciamo scorrere una graduatoria degli idonei al concorso per la Polizia Municipale, pur essendo possibile una deroga a tutta quella serie di vincoli che mi sono stati riportati nella risposta.

Era solo questo che mi risultava ancora poco chiaro, poi dopo passiamo alla seconda. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno. La parola all'Assessore Narducci o Tuccillo. Non so chi vuole rispondere. L'Assessore Tuccillo.

ASSESSORE TUCCILLO: I lavoratori di Lavajet si pensa di internalizzarli sulla base di un accordo sindacale e sulla base dell'esigenza ineliminabile di continuare ad assicurare un servizio vitale per la nostra città. La società è in fallimento, versa in condizioni di irreversibile difficoltà. Nell'ambito di una politica di internalizzazione dei servizi che riteniamo *...(interruzione di registrazione)...* ...virtuosa, significativa, importante abbiamo fatto questa scelta.

Per lo scorrimento delle graduatorie il Consigliere Nonno sa bene che noi ci stiamo attrezzando per giungere a questo parere della funzione pubblica centrale che credo sia, sostanzialmente, non negativo, e stiamo facendo le nostre verifiche sul rapporto tra spesa del personale e spesa corrente che credo ci consenta di avviare un primo scorrimento significativo delle graduatorie del concorso.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Consigliere Nonno ci dice la sua soddisfazione o insoddisfazione.

CONSIGLIERE NONNO: Io non ribatto. Aspetterò gli eventi e mi riserverò di ritornare sulla questione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno. Adesso abbiamo l'altro Question time che riguarda il Consigliere Palmieri sulla class action promossa dagli utenti cimiteriali nei confronti del Comune.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Signor Assessore, io già credo che lei abbia avuto modo di leggere l'interrogazione, anche perché ne abbiamo brevemente accennato per telefono. Quando io sono venuto a conoscenza di quest'iniziativa di alcune associazioni che tutelano i diritti degli utenti cimiteriali, che in qualche modo hanno promosso una class action non solo per tutelare quello che può, per

certi versi, essere ritenuto un giusto diritto per quanti avevano stipulato atti antecedenti il 2006, quindi relativi al rispetto del vecchio Regolamento comunale, ma che, in qualche modo, sono venuto addirittura a conoscenza che nessuno di questi atti che prendevano era stato definito dall'Amministrazione comunale, cosa che avrebbe, almeno avrebbe – ripeto nelle notizie che ho – avrebbe a oggi determinato un danno erariale di circa 7, 8 milioni d'euro per circa 1500, 1600 pratiche inevase, rimaste inevase.

Mi riferisco a quelle antecedenti il Regolamento in vigore sono al 2006. Successivamente questo Regolamento è stato variato, non dà più la possibilità di concessioni a terzi, e in qualche modo prevede in caso di alienazione, che il Comune rientri in possesso, a giusto titolo, del manufatto e anche del diritto di superficie. Su questo vi è stata anche una Delibera di iniziativa consiliare del collega Santoro, che io ho richiamato nell'interrogazione, che cercava di rimettere in discussione una questione che ha determinato, per certi versi, una conduzione di blocco, perché né tantomeno è concesso alienare a terzi, né tantomeno mi risulta che qualcuno di questi manufatti sia rientrato poi in possesso, previo indennizzo alla parte, di qualcuna di queste cappelle cimiteriali con relativi suoli.

Andando a scavare un po' tra le carte, mi sono anche un attimo approfondito su quelli che sono quelli che sono alcuni aspetti della Delibera 1089 del 3 novembre 2011 che avete approvato, dove ho, in qualche modo, verificato che vi sono delle variazioni, rispetto all'ampliamento di cimiteri cittadini per quanto riguarda il numero di fosse per interro e questo a vantaggio di quello che è, mi auguro finalmente, definitivamente, la realizzazione dell'impianto di cremazione. Anche qui, però, mi permetto di osservare e far osservare che se questa variazione viene fatta in considerazione del numero di mesi che oggi occorrono per esumare un proprio caro defunto, è vero è stato portato a 60 mesi questo termine, è pur vero che in qualche modo il potenziamento dell'impianto di cremazione previsto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Mi scusi.

CONSIGLIERE PALMIERI: Lo so che è un argomento non bello e non simpatico.

PRESIDENTE PASQUINO: No, è interessantissimo invece.

CONSIGLIERE PALMIERI: Non è interessante sa perché? Perché ne parliamo da anni.

PRESIDENTE PASQUINO: Infatti.

CONSIGLIERE PALMIERI: Lei comprenderà che prima o poi tutti ci dovremmo passare e sapere che un cittadino a Napoli ancora oggi deve spendere mille euro... per portare la salma di un congiunto che se vuole essere cremato costa mille euro, mentre, invece, l'Amministrazione prevede che debba essere gratuito, questo mi fa arrabbiare, perché, voglio dire, è vero che cerchiamo di fare qualcosa per recuperare rispetto e legalità, però poi alla fine dei conti mi sembra che non vi sia quella politica così efficace

che dia risposte tangibili.

Lo dico, perché, ripete, voi prevedete un ampliamento di quest'impianto di cremazione, caro Assessore, però mi pare che sia un dimensionamento molto, molto al di sotto di quello che può essere la presumibile stima, perché se è vero che voi stessi dite che il numero di richieste di interro diminuisce e aumenta il numero di cremazioni, è pur vero che questa stima che avete fatto, cioè portare da 8, 900 presumibili richieste a 1500 - 2000 mi appare veramente una cifra inverosimile, e le spiego perché.

Perché da semplice cittadino, Consigliere comunale ho fatto una telefonata all'Assocrem, ho detto: scusate mi date i dati di richieste di napoletani che da Napoli, ovviamente cittadini napoletani, si recano a Salerno per cremare un proprio congiunto, un proprio caro, al 28 febbraio le dico che la cifra è di 756 richieste di realizzazioni di cremazioni fatte. Questo significa che in proiezione un impianto che prevederà anche l'impegno di un ulteriore quota di denaro destinata ad altra opera, proveniente da un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, certamente non è ancora sufficiente per un impianto che probabilmente dovrebbe essere testato intorno alle 4, 5 mila unità, con il vantaggio di poter, dispiace per la materia, purtroppo si tratta di un vantaggio, di poter offrire ai Comuni della Provincia questo servizio, quindi incamerare delle risorse.

Le dico ancora un'altra cosa, perché poi mi piace approfondire la materia, quando vengo sollecitato in tale senso. Ho scoperto una cosa interessantissima signor Assessore. Lei sa quanto paghiamo per ogni bara...

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore.

CONSIGLIERE PALMIERI: Per ogni bara che deve essere, come dire, distrutta o recuperata? Perché anche le bare si possono recuperare. Questo lo dico a qualche mio amico della Maggioranza ambientalista. Il Comune di Napoli paga 60,00 euro a bara non per la distruzione, ma per la sanificazione e il recupero in trucioli presso un impianto che si trova in Puglia, Assessore Narducci, un impianto che si trova in Puglia. E mi sono messo a fare anche una piccola indagine.

Ho chiamato Asia e ho detto: "Scusate, mi dite quanto abbiamo pagato nel 2011 per distruggere queste bare e quante ne sono state"? Mi hanno detto che nel 2011 il Comune di Napoli, perché sempre il Comune di Napoli paga Asia, ha pagato la modica cifra di oltre 450 mila euro per sanificazione e recupero in trucioli di bare che tranquillamente la società rimette sul mercato, perché sono trucioli che possono essere commercializzati. Anche qua signor Assessore le faccio un piccolo inciso. Una politica lungimirante dovrebbe, in qualche modo, immaginare, visto che Asia dispone di una piattaforma per accatastare queste bare che si producono, quindi di uno spazio idoneo a poter realizzare un piccolo impianto che in termini di costi viene a fare all'incirca 1 milione, 1 milione e 200 mila euro.

Vale a dire che Asia potrebbe, nel giro di 2, al massimo 3 anni... Assessore Narducci la prego di avere attenzione lei, visto che è un uomo di Legge e di rispetto delle regole e anche una persona lungimirante, mi auguro che lei possa raccogliere l'invito. Asia potrebbe, da un'attività che è già sua, perché è Asia che smaltisce queste bare, potrebbe ammortizzare questa spesa nel giro breve di 2, 3 anni, e anche qui produrre purtroppo, lo dico purtroppo in questo caso, perché il ramo di quello più interessanti, produrre un guadagno, perché tutti i Comuni, a partire da quello di Napoli ovviamente a tutti i

Comuni della Provincia, sono sforniti di un impianto che possa distruggere, oppure recuperare, come in questo caso, le bare che provengono dalle esumazioni. Grazie signor Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Palmieri. La parola all'Assessore Tuccillo.

ASSESSORE TUCCILLO: Per carità, comprendo che il tema delicato, impegnativo, interessante, però il Consigliere converrà che lui ha fatto un'interrogazione, sulla quale io mi sono attrezzato a rispondere una serie di questioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE TUCCILLO: Poi magari ritorniamo sulle questioni che egli solleva e sulle quali è necessario inevitabilmente un approfondimento da parte del sottoscritto. Non lo so, da cosa vogliamo partire? Da tutte le... ah!

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE TUCCILLO: Sull'ampliamento in particolare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE TUCCILLO: Va bene.

CONSIGLIERE PALMIERI: Io vorrei capire se c'è un danno erariale per l'Amministrazione comunale procurato eventualmente, io presumo, innanzitutto dai dirigenti che non hanno probabilmente mai sollecitato o preso delle iniziative su questa questione. Io sapere se questo danno c'è stato, e se c'è se l'Amministrazione ha individuato...

ASSESSORE TUCCILLO: Questo lo vedremo. Ci sono ritardi che, come lei ben sa, risalgono ad anni molto lontani. Noi stiamo provando a rimediare, stiamo provando a recuperarli, non è semplice. C'è un'attività di programmazione molto complessa che abbiamo messo in campo che riguarda sia l'evasione di queste richieste, a cui lei fa riferimento, sia una programmazione impegnativa sull'ampliamento dei cimiteri, l'edificazione del forno crematorio in modo ad avere le fosse di interro.

Bisogna dire che grazie a questo lavoro di pianificazione possiamo oggi pensare di avere un quadro organico e definito degli interventi necessari e dei fabbisogni economici e finanziari a esso connessi. Infatti, sia il Piano Regolatore cimiteriale, che gli strumenti, i P.U.A. relativi che i progetti di ampliamento dei cimiteri periferici hanno delineato, finalmente, gli interventi necessari per il patrimonio pubblico esistente e da realizzare addirittura per un arco di 2 decenni, per un arco di 20 anni, avvalendosi di strumenti innovativi e interessanti, quali il project financing e la partnership pubblico/privata, ai quali siamo ricorsi considerato l'esiguità delle risorse che abbiamo a disposizione come cassa.

In particolare attraverso lo strumento della finanza di progetto sono stati aggiudicate, come lei sa, due gare relative agli ampliamenti di ben 6 cimiteri periferici. Abbiamo il procedimento di concessione per la progettazione, esecuzione, gestione degli ampliamenti dei cimiteri di Barra, Pianura e Soccavo, finanziato a totale carico dei privati, appunto, attraverso il project financing che comprende la realizzazione di ben 3 mila 910 fosse, di 17 mila 558 loculi e di 110 cappelle suddivisi, adesso non faccio la distinta, tra Barra, Pianura e Soccavo.

Allo stato dei fatti la presentazione dei progetti definitivi è stata sottoscritta la convenzione, attraverso un atto n. 81132 del 18 maggio 2010. A seguito della convenzione l'ATI, Cooperativa costruzione di Bologna ha provveduto a redigere e presentare i progetti definitivi delle opere da realizzare, i quali sono stati approvati, come lei sa, con Delibera di Giunta comunale. Sono in corso le procedure di esproprio per un importo di lavori relativo a 46 milioni 954 mila euro. Poi il procedimento di concessione...

PRESIDENTE PASQUINO: Chiedo scusa, non si riesce a sentire l'Assessore, se possiamo fare un attimo... abbiamo un'altra interrogazione e poi abbiamo finito.

ASSESSORE TUCCILLO: Abbiamo poi un procedimento di concessione per la progettazione, esecuzione e gestione degli interventi di ampliamento dei cimiteri di Miano, Chiaiano, San Giovanni finanziato anche qui a totale carico dei privati con project financing che comprende la realizzazione di ben 2 mila 12 fosse, di 8 mila 159 locali e di 75 cappelle suddivise fra Miano, Chiaiano e San Giovanni.

Allo stato la gara è stata aggiudicata provvisoriamente e sono in corso i controlli di Legge prima dell'aggiudicazione definitiva. L'importo dei lavori è relativo a 13 milioni 324 mila 71,65 euro.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. Ha finito Assessore? Mi pare di sì. La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Assessore non drammatizzare, io la ringrazio per la cortesia e il garbo sempre con la quale lei interviene nel rispondere, però ce lo possiamo dire simpaticamente, gli Uffici non le hanno certamente fornito probabilmente una relazione da portare in aula che fosse sul tema delle questioni che le ho posto. Io ripeto, ribadisco vorrei comprendere, se c'è, un danno patrimoniale per l'Ente, in quanto non avrebbe incassato una cospicua cifra proveniente per effetto di concessioni volturate e previste, secondo il Regolamento sino al 2006, e questo in qualche modo ha causato la perdita o quantomeno sino a oggi non ha fatto incassare all'Amministrazione la modica cifra di circa 10 milioni d'euro.

Vorrei capire se si sono responsabilità, motivi che hanno viziato quest'anomalia, e vorrei anche capire, visto che il nuovo Regolamento prevede la possibilità... mi rendo conto che il tema è delicato e sul settore vi sono anche sacche, come dire, di illegalità diffusa che in qualche modo alimentano un mercato spesso non trasparente. Proprio per questo il Comune deve esigere che i Regolamenti e le norme vengano rispettate, perché altrimenti alla confusione si mette altra confusione.

Allora dico: avevamo un Regolamento, iniziamo a capire perché non sono stati rispettati i

dettami di quel Regolamento e l'Amministrazione non ha incassato le somme dovute. Rispetto al nuovo Regolamento, invece, io mi riferisco a una proposta, l'ho citato nell'interrogazione, regolamentare, una proposta di modifica regolamentare del collega Santoro, e ciò perché a oggi risulterebbe, ripeto, che la procedura che il Comune ha individuato nel nuovo Regolamento di rientro in possesso e poi in qualche modo rimessa sul mercato di un determinato manufatto non ha prodotto a oggi la possibilità di una sola cappella, chicchessia recuperata e rimessa in vendita.

L'emendamento proposto con Delibera di iniziativa consiliare del collega Santoro prevedeva che il Comune, a prescindere, potesse incamerare il 20% di quella concessione. Mi sembra un parametro... potremmo prevedere il 30, il 40, il 100 o potete seguire le procedure che volete, ma dico che non è possibile imbalsamare un settore, quello mortuario, lasciamo fare l'imbalsamazione, e in qualche modo far sì che non si comprenda che c'è poi un sottobosco, perché questo c'è e lo sappiamo tutti quanti, che viene alimentato anche, però, spesso dall'inerzia dell'Amministrazione che in qualche modo non fa nulla, non dice nulla.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

CONSIGLIERE PALMIERI: Su questo io credo che bisogna fare chiarezza e in qualche modo approfondire. Per le altre due questioni, temi... Ripeto. Scusi Presidente ancora un secondo. Ripeto, mi piace poi andare nel profondo delle questioni sia per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto di cremazione, sia per quanto riguarda la possibilità di dotare Asia di un impianto per il recupero delle bare che provengono dall'esumazione mi farà piacere confrontarmi con lei su questi due temi che sono molto interessanti e potrebbero produrre sicuramente dei vantaggi per l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie a lei. L'ultima Question Time riguarda un'interrogazione del Consigliere Marco Nonno sui mancati introiti per la locazione di immobili di proprietà comunale assegnate alle associazioni e partiti politici per attività varie. Ne ha la facoltà Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO: Io su questa questione relativa ai mancati introiti, negli anni ormai ci siamo abituati che chi riusciva a farsi assegnare un locale, un locale commerciale adibito poi a locali per associazioni, partiti, negozi diventava poi il proprietario e a nulla serviva ed è servito fino a oggi che la pubblica Amministrazione reclamasse i propri crediti. Sono anni che in maniera spalmata sulla città esistono associazioni, partiti politici, negozi affiliati, concessi a privati, appunto ad associazioni e partiti, che non pagano la quota mensile. Hanno qualche volta guadagnato un po' di tempo firmando un piano di rateizzo che puntualmente non viene rispettato.

Allora, io oggi Assessore chiedo a lei, e mi dispiace che è andato via l'Assessore alla Legalità, visto che è un problema che riguarda non solo le casse del Comune, quindi un problema non secondario, ma riguarda anche tutte quelle associazioni, quei partiti politici, quei privati che da anni chiedono di avere in concessione un locale pubblico e non riescono ad averlo, pur avendo e pur essendo animati dai migliori propositi.

Allora Assessore, io vorrei sapere tempi, luoghi, modalità entro i quali questa Giunta

vuole intervenire per o reclamare le somme da chi può ancora effettuare un piano di rateizzo, oppure intervenire per sgombrare e procedere a una nuova assegnazione, e soprattutto se si è proceduto a fare un elenco di chi sono i morosi e di chi ha diritto eventualmente a nuovi rateizzi e di chi invece deve essere sfrattato direttamente. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno. La parola all'Assessore Tuccillo.

ASSESSORE TUCCILLO: Io rispondo molto volentieri all'interrogazione del Consigliere Nonno. Questa volta, non questa volta, ma per la verità sempre dico rispetto a precedenti interrogazioni, in cui l'interrogante ha fatto considerazioni di carattere anche più generale, su cui era anche complicato entrare immediatamente nel merito e dare risposte complete, perché erano questioni che afferiscono e che afferivano a responsabilità anche di gestione amministrative molto lontane nel tempo, questa volta il Consigliere Nonno mi interroga su una questione, sulla quale siamo intervenuti con grande risolutezza, facendo emergere anche opacità, gestioni discutibili e che hanno, come egli giustamente sottolinea, evidenziato mancati introiti per centinaia, centinaia di migliaia d'euro.

Il Consigliere Nonno ricorderà che il sottoscritto ha fatto pubblicare su diversi quotidiani cittadini l'elenco delle associazioni politiche e dei partiti morosi. Da allora in poi io nelle vesti di Assessore al Patrimonio mi sono mosso. Ho intessuto una fitta interlocuzione con alcuni partiti politici morosi e in qualche caso, per la verità, attraverso l'accesso all'ennesimo piano di rateizzo si è sbloccata la situazione e alcuni circoli presenti sul territorio che afferiscono a partiti politici nazionali stanno, in effetti, cominciando a onorare questo debito con l'Amministrazione.

In altri casi non è successo nulla. Alcuni circoli sono già stati sgomberati. Se vuole il Consigliere Nonno faccio una nota scritta, a cui vorrei evitare per non sbattere il mostro in prima pagina, perché mi sembra una cosa... la cultura della gogna mediatica credo che sia sgradevole e sbagliata, ma se vuole ci vediamo in Consiglio comunale e le farò l'elenco dei partiti che abbiamo già purtroppo, nostro malgrado, dovuto sgomberare. In tanti altri casi sono in corso i contenziosi con il Comune. Il Comune procederà senza assolutamente esitazione, nel caso in cui si dovesse continuare con quest'atteggiamento di indifferenza e anche di spregio nei confronti della pubblica Amministrazione.

Non rinverremo più le udienze in cui il Comune si è costituito contro i partiti morosi. Io credo che dovremmo, sono d'accordo con il Consigliere Nonno, continuare a mostrare polso fermo, perché i partiti politici che rappresentano un presidio vero e autentico di democrazia hanno il dovere istituzionale di dare il buon esempio e di corrispondere all'Amministrazione comunale quanto dovuto per avere avuto assegnato un immobile di proprietà del Comune. Quindi, grande determinazione, domande fermezza e non vi saranno sconti. Stia tranquillo il Consigliere Nonno.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore. La parola al Consigliere Nonno per una brevissima replica.

CONSIGLIERE NONNO: Nessuna replica Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Soddisfatto. Grazie.

Abbiamo esaurito le Question Time, anche se con qualche po' di ritardo. La seduta è aperta. Procediamo all'appello. Sono giustificati Vernetti, Molisso, Coccia.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*)

PRESIDENTE PASQUINO: Sono presenti 32 su 48, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Maurino Arnaldo, Santoro Andrea, Caiazzo Teresa.

Abbiamo già riportato le giustificate. Ci sono degli articoli 37? Prima di iniziare vorrei fare la commemorazione, in nome dell'aula, del soldato morto Michele Silvestri.

Si osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO: Aveva chiesto la parola il Consigliere Moretto. Se lo viene e vuole intervenire.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente. Avevo chiesto di ricordare Michele Silvestri. Lo voglio ricordare, perché io sono molto legato a quel piccolo Paese di Monte di Procida, dove è nato, vive la famiglia di Michele Silvestri. Il papà è un dipendente del Comune. Sabato sono stato in quel Paese, perché ho molti amici, conosco molte famiglie che conoscevano il militare Silvestri, ed era un Paese in lutto, in lutto o nel vero senso della parola, perché nonostante fosse un sabato primaverile, dove c'era anche un flusso di turisti nel Paese, non si sentiva un rumore.

C'era un silenzio assordante, e come tutte le volte che abbiamo ricordato i nostri soldati, sembra quasi un rituale simile, come quando abbiamo ricordato Pietro Petrucci del Quartiere di San Carlo all'Arena, quando abbiamo ricordato Roberto Valente di Fuorigrotta e il Comune di Napoli gli ha anche intitolato uno slargo. Petrucci il Consiglio comunale nel 2008 ha approvato un mio Ordine del Giorno per intitolargli una strada, e voglio ricordare affinché questo venga realizzato. Silvestri era un ragazzo veramente buono. Nel Paese lo chiamano "il gigante buono", perché è alto 1 metro e 90.

Ha un solo bambino di 8 anni e mi dicevano i suoi compaesani che quando è arrivato l'esercito per portare, purtroppo, la triste notizia, il bambino sgattaiolava dietro le vesti della mamma che purtroppo nel scendere le scale già aveva intuito; la moglie di un militare, purtroppo, è quasi sempre in una spasmodica e raccapricciante attesa, non vorrebbe mai avere quella notizia, però quando arriva, arrivano i Carabinieri da lontano si intuisce già che qualche cosa è accaduto. Mi dicevano i compaesani che c'è stato un grido del bambino, a 8 anni anche lui probabilmente aveva compreso che cosa era successo.

Purtroppo, noi avremo un'altra vedova, un altro bambino senza il papà, e Michele veramente era un uomo di pace, perché non stava in quella missione per fare la guerra. Lui faceva le bonifiche del terreno per togliere le mine, quindi era realmente un uomo di pace. Purtroppo ci portano ormai a 50 vittime, questa missione di pace sta prendendo veramente i connotati di una vera guerra. Noi non vorremmo più piangere le nostre vittime. Non possiamo che stare vicino a questa famiglia, come quel bambino, Roberto Valente, ricorderete nel Maschio Angioino e a Roma con il cappellino del papà fece piangere tutta l'Italia.

Queste grida dei bambini noi non li vorremmo ascoltare mai più. Io credo che il

Consiglio comunale di Napoli, ricordando Michele Silvestri, ricordi tutte le vittime di questa missione di pace con l'auspicio che questo numero si fermi qui. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Moretto. Adesso hanno chiesto per l'articolo 37 i Consiglieri Lettieri, Lanzotti, Borriello, Attanasio. Ha la facoltà di intervenire il Consigliere Lettieri. Esposito Gennaro.

CONSIGLIERE LETTIERI: Grazie Presidente. Per la verità non c'è il Sindaco, però purtroppo pazienza.

PRESIDENTE PASQUINO: Il Sindaco è in Prefettura, perché c'è una riunione con gli altri organismi istituzionali, Regione e Provincia, per quanto riguarda la questione della Delibera in Senato dei rifiuti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Insieme al Sindaco, perché riguarda i rifiuti. La Delibera in Senato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Io sto dicendo quelli che sono in Prefettura. Poi l'Assessore anziano è il... Consigliere Lettieri se vuole intervenire.

CONSIGLIERE LETTIERI: Sarà un colloquio virtuale con il Sindaco Presidente. Che devo dire? Stavo pensando, secondo me, è il caso di rinviarlo a giovedì il 37 però... era indirizzata al Sindaco.

PRESIDENTE PASQUINO: Consiglieri i cittadini ci seguono. Il Sindaco in questo momento è giustificato e assente; se la vuole rifarla giovedì avremo un altro Consiglio comunale.

CONSIGLIERE LETTIERI: Io per la verità stavo pensando di spostarlo a giovedì. La faccio Presidente. Mi rivolgo a lei.

PRESIDENTE PASQUINO: Me le prendo io le sue osservazioni. Tanto non si tratta di rispondere, quindi le accoglierò e le trasferirò al Sindaco.

CONSIGLIERE LETTIERI: Devo dire per la verità, ma anche per quel che sta succedendo che le cose stanno andando male, direi peggio di quello che si poteva prevedere. C'è da restare basiti per come viene trattato il Consiglio comunale, e non mi riferisco solo alle prerogative dei Consiglieri di Opposizione, ma all'Istituzione in generale. Non so se i Consiglieri della Maggioranza sono contenti, se siano contenti di essere trattati alla stregua di un consultorio non obbligatorio, di un organismo fastidioso da usare solo per prendere e pretendere la complicità su argomenti e questioni spesso palesemente in contrasto con una corretta Amministrazione. Noi non lo siamo.

Non so se voi siete contenti di questo. A questo Consiglio non è dato sapere che fine farà il Forum delle culture, ammesso che lo si possa chiamare ancora con tale nome. A questo Consiglio non è stata data la possibilità di discutere e valutare l'organizzazione delle regate, che state tentando di far passare per la Coppa America e che Coppa America non è. Quanti soldi, effettivamente, costerà ai napoletani? Cosa succederà adesso che la Comunità Europea ha bocciato l'investimento con i fondi messi a disposizione della Regione? A questo Consiglio, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, non è stata data neppure la possibilità di discutere sull'ubicazione e sulla convenienza delle regate.

Dobbiamo leggere solo sui giornali i provvedimenti e le decisioni che la sua Amministrazione adotta in Giunta o intende adottare, e come se non bastasse spesso le Delibere di Giunta vengono rese disponibili dopo 40, 50 giorni se va bene. A questo Consiglio, che pure ha sollecitato le dismissioni del patrimonio immobiliare comunale, non viene data alcuna informazione su come si sta procedendo e su che tipo di transazione s'intende fare con la Romeo. Vede, il rammarico grosso è che il Sindaco arriva solo oggi e male alle soluzioni che noi abbiamo indicato mesi fa. Insomma, tempo buttato e risorse sprecate.

Noi dicemmo subito di lasciare perdere Bagnoli per le regate. Avete perso mesi e siete andati a deturpare Via Caracciolo. Noi dicemmo subito di lasciare a Oddati, magari affiancato da un manager al Forum, perché era tardi, e come poi puntualmente verificato, si correva il rischio di fare un danno; noi dicemmo subito di trovare un accordo con la Romeo per le dismissioni. Adesso costretti e dopo mesi persi ci siete arrivati. Siccome non avete più tempo, certamente chiuderete una trattativa svantaggiosa per il Comune, perché siete in una posizione di debolezza, specie dopo la conferma del Tribunale ai pignoramenti degli immobili da parte della Romeo.

Veniamo ai rifiuti. Si continua a dire che tutto a Napoli è risolto. Ma risolto cosa, risolto come? Ogni tanto scopriamo, e stamattina il Sindaco, Presidente lei mi diceva che è in Prefettura per questo, ogni tanto scopriamo che basta un nulla per rivedere lo spettro dell'emergenza. È stato fatto zero. Aspettiamo ancora il primo impianto di compostaggio che doveva essere pronto a luglio scorso. Ma le tasse aumentano, quelle sì, T.A.R.S.U., I.M.U., IRPEF e la gente non ce la fa più.

Io o direi al Sindaco, per carità, basta slogan, basta annunci inutili, dobbiamo essere seri e concreti e dire la verità sulle questioni che interessano Napoli. Smetterla di illudere i napoletani con slogan e parole senza contenuti veri. Avevate addirittura chiesto agli americani di spostare le regate per ritardi ed errori clamorosi, ma la risposta è stata la perdita di due giornate di gara. È chiaro che se non dicono pubblicamente che siete completamente inaffidabili, è solo perché stanno guardando i loro interessi per i futuri show.

Non vogliono un precedente negativo per le prossime vendite del marchio, tra l'altro, pagato una cifra blu: 20 volte Cascais, il doppio di Venezia. Il Sindaco continua a dire che quest'evento porterà posti di lavoro; vorremmo sapere dove, quanti e come? Vogliamo e abbiamo il diritto di conoscere i dati reali. Bisogna smetterla di continuare a prendere in giro i napoletani e noi del Consiglio comunale. Dice che con queste regate saremo visti in tutto il mondo, ma cosa sarà visto in tutto il mondo? Le buche di Napoli? Il degrado? La paralisi del traffico a Chiaia? Meno male che anche questa di essere visti in tutto il mondo è un'altra sciocchezza.

Qualcuno in questa sala ha visto le regate di Cascais per caso? O quelle in Inghilterra? O

quella a Trapani che era una tappa importante? Credo nessuno, ma tutti o quasi tutti abbiamo visto quelle di New Port, quelle di Valentia, quelle in nuova Zelanda e vedremo quelle di San Francisco. Capisce per quale motivo? Perché quelle sono le regate della vera America's Cup. Queste che facciamo da noi sono regate che gli organizzatori fanno per vendere il marchio e portare a casa un po' di soldi.

Per non parlare del pasticcio dell'appalto per l'organizzazione degli eventi: avevano annunciato Shakira, arriverà Renga. In questo paragone, con tutto il rispetto per Renga, si rispecchia tutta la parabola discendente di ogni cosa che fa quest'Amministrazione. Ma si può dire che si riqualificherà il versante mare della città? Ma sa cosa significa riqualificare il versante mare della città? Io resto veramente esterrefatto. Vede, forse perché più di lei la gente mi ferma e mi parla ogni giorno ed io ascolto, e sento i disagi e i problemi quotidiani delle famiglie che non riescono ad andare avanti.

Sento di padri di famiglie che fino a poco tempo fa, Presidente, vivevano in condizioni agiate e che ora vanno alle mense dei poveri a prendere il pasto per portarlo a casa di nascosto. Vedo gli anziani in lacrime, perché non riescono a pagare il fitto e a mangiare contemporaneamente e i giovani che perdono la speranza. E questo vorrei dire al Sindaco che mi fa stare male, mi lascia preoccupato e non mi fa dormire la notte. Non il twittare non fa dormire la notte.

Per questo provo rabbia quando si perde tempo e si buttano soldi che si potrebbero usare meglio. Non si possono utilizzare le risorse pubbliche senza prevedere e calcolare il giusto tornaconto per la comunità. Per giunta spenderemo gli stessi soldi previsti inizialmente per le regate per un evento ridotto, ma a questo, spero, ci penserà la Corte dei Conti. La situazione è veramente preoccupante, ma mi rendo conto che il Sindaco e i suoi Assessori, tranne qualcuno, per la verità, che si sta dannando per fare qualcosa, non hanno la percezione di ciò che sta accadendo.

E allora lo dico per l'ultima volta: il Sindaco la smetta di dire sciocchezze, si concentri sulle cose da fare. Su questo versante io e i miei Consiglieri saremo disponibili a discutere costruttivamente su cosa e come fare, ognuno nel rispetto dei propri ruoli e nell'interesse della città. A proposito, vorrei dire al Sindaco, dopo la mia conferenza stampa sui lavori che abusivamente avete fatto a Via Caracciolo, sui quali stranamente si nota un certo silenzio da parte dei movimenti ambientalisti che in passato ci avevano abituato a proteste eclatanti, ho subito, Presidente, una sorta di intimidazione personale.

Vorrei dire al Sindaco e ai suoi che io non mi faccio intimidire, anzi le intimidazioni mi fanno l'effetto contrario.

Vede io, contrariamente al Sindaco che ogni tanto ne parla ma non l'ha mai incontrata neanche nelle inchieste, con la camorra ho avuto a che fare una prima volta a 23 anni, avevo già due figli e il mio primo stabilimento, appena 2500 metri quadri, ma mi sembrava un'enormità. Subii la mia prima intimidazione: non volevo assumere il fratello di un boss. Non lo assunsi e gli autori di quella intimidazione furono arrestati. Figuriamoci se posso lasciarmi intimidire ora. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Lettieri. La parola adesso al Consigliere Lanzotti del gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie Presidente. Avevo preannunciato la venuta in tuta, fortunatamente sono arrivato sudato, ma sono arrivato in camicia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LANZOTTI: Meglio di no. Professore mi rivolgo a lei, fa piacere che sia arrivato anche un esponente della Giunta, Assessore donna, la signora Di Nocera, la Dottoressa Di Nocera, perché i banchi della Giunta sono desolatamente vuoti. Ed è certo questo, è chiaro che i banchi sono desolatamente vuoti, perché con il dovuto rispetto delle Delibere che vanno oggi in Consiglio, si parla a Napoli, con tutti guai che ci stanno, di approvazione di Regolamento in materia di prestazione di servizi aggiuntivi resi alla Polizia Locale di Napoli a titolo oneroso a favore di soggetti privati.

Non me ne voglia l'Assessore Narducci, ma con tutti i guai che ci stanno, a partire dal bilancio che doveva venire in aula entro il 31 gennaio, mi sembra un delirio fare i Consigli comunali su queste cose, oppure sempre su questioni ideologiche, perché di questo si parla, di temi ideologici, solo di questo, di battaglie ideologiche, affermazione del primato della pianificazione urbanistica contro la proposizione di provvedimenti legislativi e bla, bla, bla e etc. etc. e non me ne voglia l'Assessore Lucarelli, ma siamo sempre a parlare di massimi sistemi e non dei guai che attanagliano la nostra città.

L'ultima, tra l'altro, quella proposta dal Consigliere Moretto, è una cosa che già è in lavorazione da parte degli Uffici, quindi tutto sommato mai come questa volta la brillante intenzione di Moretto di alcuni mesi fa è superata. Un Consiglio comunale inutile dal punto di vista nostro. Il Consiglio comunale si doveva fare parlando di bilancio. L'Assessore Realfonzo, il professore Realfonzo non si vede più da mesi. Un Consiglio comunale in cui si doveva parlare del Forum delle Culture che non c'è. Adesso abbiamo letto sui giornali che la società viene liquidata, ma non voglio parlare nemmeno di queste cose così alte, vogliamo parlare di parcheggi.

Volevo capire noi come diavolo dobbiamo camminare, visto che non possiamo circolare, se non volete fare neanche i parcheggi. Vogliamo confrontarci sui temi, per cui siamo stati eletti. Non vogliamo confrontarci sui temi, per cui voi dovete andare poi in Parlamento e fare il vostro benedetto partito, come diavolo lo chiamerete voi. Ci siamo rotti le scatole di fare i Consigli comunali, e qui mi appello ai miei colleghi della Maggioranza, di fare i Consigli comunali vedendo la Giunta che se ne frega, perché noi siamo un inutile orpello, e questo è evidente.

Io ho partecipato ai lavori di tre consiliature, siamo un inutile orpello, non facciamo niente, non c'è contraddittorio. Questo Consiglio comunale farebbe bene a non presentarsi, e mi rivolgo ai miei colleghi di Maggioranza. Avete una dignità? Avete una professionalità? Siete tutti persone serie? Non è possibile essere trattati così. In conferenza di capigruppo, Presidente mi rivolgo a lei, e questo denota il limite ab origine, il fatto che non ci sia un esponente di centrodestra, dell'Opposizione dell'Ufficio di Presidenza, non me ne voglia.

Lei è una persona garbata, a cui mi lega un grandissimo affetto personale, ma non è possibile che non si calendarizzi mai nulla di utile. Borriello non lo so, nei fatti dei Consigli comunali, il capogruppo di un partito, di un partito di Maggioranza si faceva politica in quest'aula prima. Si ascoltavano toni importanti della città. Qui non si parla più di niente. Si parla niente appunto. Giovedì parleremo ancora di niente. Io concludo raccontando un attimino brevemente l'esperienza di stamattina, perché anche questa è importante.

Il Sindaco e lei abitate al Vomero, prendete la funicolare e scendete. Qualcuno altro usa la motocicletta, e quindi, più o meno se l'è cavata, qualcuno più sfortunato, soltanto in teoria, usa la macchina, ama usare la macchina. Io non l'ho potuto usare. Abitando a Posillipo mi sono fatto 15 chilometri in direzione ovest, dovendo venire a est. Sono arrivato a Cavalleggeri Aosta, dove ho parcheggiato dopo un'ora, perché non ci sono parcheggi di interscambio. Io a Cavalleggeri Aosta ho parcheggiato, per fortuna, a cinque minuti della metropolitana, perché ho trovato un cristiano che usciva dalle strisce blu, ma non c'è un parcheggio, non è previsto un parcheggio vicino alla metropolitana nella zona di Cavalleggeri Aosta.

Lì ho aspettato la metropolitana, i servizi sono rafforzati. Attenzione, passerà una metropolitana, udite – udite, ogni 20 minuti in questa città, ogni 20 minuti e non vi fate raccontare cose diverse, perché non è vero che passano ogni 7, 8, ogni 20 minuti; 20 minuti Assessore Di Nocera. La metropolitana cammina a due all'ora, ve lo giuro; camminando si fa prima. Fino a Margellina la metropolitana da Cavalleggeri Aosta per Margellina ci mette 16, 17 minuti. Non è possibile. Com'è possibile una cosa del genere. Ve lo giuro, prendiamola insieme al ritorno. L'accompagno a casa.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei è sfortunato. A me l'altro giorno è capitato a Piazza Amedeo di averne persa una e subito dopo ne è passata un'altra.

CONSIGLIERE LANZOTTI: A Piazza Amedeo...

PRESIDENTE PASQUINO: Si sovrappongono quelli che vanno in Provincia e quelli nella città.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Professore dopo il tunnel di Margellina, Piazza Amedeo è lontano. Quando si arriva alla zona di Fuorigrotta è un disastro, cammina una all'ora.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei mi invitava a prenderla, io la prendo. Mi è andata bene.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Poi sono sceso a Montesanto. Io volevo scendere a Piazza Amedeo, grosso modo sono equidistanti da Piazza Municipio. Mi ha fatto notare una gentile signorina vicino a me, dice: "È più vicino Montesanto", e allora scendo a Montesanto. Scendo a Montesanto, per fortuna faccio il Consigliere comunale di Napoli un poco la conosco, ma ci fosse un'indicazione che indica Piazza Municipio agli scavi, traghetti, Comune. Niente. Vicoli e vicarielli che se uno non conoscesse le strade, sarebbe fottuto, scusate i termini anche duri.

Ma questa è la verità. Dico anziché occuparci di cinguettare su Twitter e anziché occuparci di razionalizzare questa benedetta città, pure ha un valore per alcuni. Ma non perché non mettiamo le indicazioni stradali? Perché non rafforziamo i servizi essenziali? Non lo so. Io mi rendo conto che la cosa desta stupore, ma io lo faccio con passione e francamente sono allibito. Sono uscito di casa alle nove meno venti, sono arrivato qui alle dieci e quindici, un'ora e quarantacinque. Sono arrivato a Roma, ci mettevo meno tempo. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere. La passione con la quale ha espresso il suo articolo 37 ci dà la misura dell'impegno che lei mette in questi lavori. Attanasio Carmine.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Rinuncia. Andiamo avanti. Esposito Gennaro del gruppo Net. Rinuncia Esposito Gennaro. Moretto Vincenzo del gruppo PDL Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO: Mi dispiace dover ripetere le cose hanno ripetuto i miei colleghi sull'assenza quasi completa della Giunta, al di là degli impegni improvvisi del Sindaco. Molto probabilmente non si ha il polso della situazione in città. Non si riesce ancora a comprendere le fibrillazioni che stanno sempre di più crescendo nella nostra città.

Un episodio sicuramente sgradevole si è verificato sabato in questa piazza, in Piazza Municipio, ma un è tanto la questione dell'incidente che è nato tra i manifestanti, quelli che manifestavano ormai da più di un mese nella nostra piazza, ma il fatto di aver sottovalutato il fenomeno che sta attraversando la nostra città, il modo di come viene affrontata la problematica non tanto del lavoro, perché qualcuno potrebbe sicuramente dire il lavoro non è poi il tema in capo al Sindaco di Napoli, ma al Sindaco che credo abbia assunto questo prestigioso incarico che gli hanno dato i napoletani, abbia la consapevolezza, dal momento che si è candidato, che cosa avrebbe dovuto affrontare.

Tra l'altro, io credo senza ombra di poter essere smentito dai fatti, dal com'è stata impostata la campagna elettorale e queste siano le conseguenze di un modo di fare politica che non è assolutamente cambiato, rispetto a quello che si può far credere, rispetto a quelle che sono le responsabilità pregresse di un'Amministrazione, quelle che sono oggi in capo al Dottor De Magistris, l'impostazione data anche alla protesta di stare in piazza con una baraccopoli, la politica della partecipazione.

E, allora, si può anche credere che quello sia il modo di interpretare la partecipazione da parte del Sindaco, quella di andare nei movimenti, questi famosi movimenti tanto decantati da De Magistris e che lui è stato vicino e che sono stati vicino a De Magistris, anzi hanno determinato la sua vittoria. Al di là di come si presenta il Sindaco e che ancora oggi - dice la stampa - raccoglie i consensi forse del bell'uomo, del bell'Antonio, quel famoso, lui si chiama Luigi, ma quel famoso bell'Antonio del film, non si affronta ancora nel merito la problematica che è molto, molto pericolosa, e direi anche ai colleghi della Maggioranza, quelli che affrontano in modo apparentemente diverso la problematica del grosso, dei movimenti, dei disoccupati che noi abbiamo vissuto una stagione pericolosissima Presidente.

Una stagione che è sulla pelle di molte persone, della mia personalmente, perché mio padre fu sparato dalle Brigate Rosse. Noi stiamo percorrendo un mote difficile che non può essere gestito in questo modo, dove da un lato vi è la sofferenza di questa città, dall'altro vi è l'attacco dell'articolo 18 e quanto altro che diventa una a polveriera, una polveriera pericolosissima. Vede, non sottovalutiamo l'incidente di sabato, dove sono stati sequestrati bambini, scolaresche che erano venute a far visite al Palazzo delle Istituzioni.

Ebbene Dottor De Magistris, per aprire un dialogo serio, veritiero con questi che

protestano ci si doveva aspettare la rivolta dopo un mese e mezzo, circa due mesi e affrontare il problema, perché è nato il problema. Non credo che questo sia un atto responsabile da parte del Dottor De Magistris, a cui sono in capo tutte le responsabilità dal mese di giugno in poi e non si può dire che le sono succedono, perché sono ereditate. Quello che succede da giugno in avanti sono il frutto del suo atteggiamento.

Ne vogliamo dire un'altra. In che modo un Sindaco che deve rappresentare necessariamente tutta la città, non manca occasione di prendere parte a una piccola fetta di quelle che possono essere le esigenze, chiamiamole così, dei cittadini. Avete letto sulla stampa, sulla questione è intervenuto anche lei, la sepoltura dei feti, decisione oscurantista dice il Sindaco. Ebbene Presidente, ricordava prima il Presidente del gruppo Lanzotti che c'è poca attenzione da parte dei Presidenti dei gruppi consiliari nella conferenza dei Presidenti, perché, guarda caso, io cerco di essere molto attento alle esigenze del popolo, le sofferenze della gente, come la pensa e non di una parte politica, e guarda caso diversi mesi fa, Presidente...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fucito per favore.

CONSIGLIERE MORETTO: ...io ho presentato un Ordine del Giorno, pensando che prima poi questo Consiglio comunale, oltre alle cose che diceva Lanzotti, s'interessasse anche di altre cose, di cose che sono anche sentite dalla popolazione. Io presentai un Ordine del Giorno "Il giardino degli angeli" per mettere su un luogo di ricordo per i bambini nati in applicazione della famosa Legge del 1994. Non è una cosa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MORETTO: 1992 e poi riformulata nel 1994. Non credo che un Sindaco possa uscire su un'argomentazione del genere prima con la negazione di discutere, e sarebbe stata la cosa più naturale che il Consiglio comunale si esprimesse sull'Ordine del Giorno da me presentato sui giardini degli angeli.

Invece, prende posizione su una Minoranza, perché io credo che le persone che hanno subito una disgrazia, che hanno dovuto subire un aborto per motivi di salute o che abbiano subito un aborto naturale siano la stragrande Maggioranza di quei cittadini, di quella gente, quelle famiglie che vorrebbero che quel bambino mai nato avesse una sepoltura, una degna sepoltura e non buttata nella spazzatura, perché per noi credenti la vita inizia quando inizia a comporsi nel seno della madre.

Gli altri la possano vedere anche in un altro modo, e non c'è nessuna violenza da parte nostra che la pensiamo in questo modo, se loro lo vogliono buttare nella spazzatura. Ma la democrazia vuole il rispetto di ogni posizione e un Sindaco non può prendere questo tipo di posizione, tutelando solo quella piccola fetta, quella piccola parte che lui pensa che l'ha votato e gli ha consentito di diventare il Sindaco malauguratamente di questa città. Non può. La deve smettere di fare il politicante, deve fare il Sindaco della città e rispettare e non uscire a gamba tesa con queste dichiarazioni, che giustamente lei nella sua intervista, pare, se leggo bene, condivide più il nostro pensiero che non quello del Sindaco nel rispetto di tutti.

Questo è il punto, in cui bisogna iniziare a confrontarsi. Non è possibile che sulla stampa poi ci si dice che i Consiglieri sono dei fannulloni, quando lei con la complicità di

un'Amministrazione, di altri convoca il Consiglio una volta e mezzo al mese e lascia languire lì Ordini del Giorno, interrogazioni, interpellanze e quanto altro nei cassetti. Qui c'è gente che è stata eletta da migliaia e migliaia di napoletani e intende rappresentarla fino in fondo, rispettando che quello che è successo in questa città, rispettando il fatto che ci hanno posto all'Opposizione, ma dall'Opposizione noi intendiamo controllare e governare questa città nel pieno della democrazia.

Questo deve essere l'intento nostro e dovrebbe essere quello del Sindaco a rappresentare la città e non una piccola parte di Minoranza che lo ha portato a essere il Sindaco di questa città.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere. Solo per precisione. I Consigli comunali vengono convocati non soltanto dal Presidente, ma dai capigruppo. La parola al Consigliere Nonno del gruppo PDL.

CONSIGLIERE NONNO:

Presidente io volevo limitarmi a fare un piccolo articolo 37 per segnalare all'Assessore Narducci una questione che ormai conosce bene. Però, di fronte alle notizie che poi ho appreso stamattina di questa vera e propria intimidazione nei confronti del Presidente Lettieri non potevo evitare di intervenire sull'argomento, perché, vede, e mi riferisco a lei Assessore Narducci che è uno di Legge, quando la politica supera determinati limiti e si inizia poi con le intimidazioni fatte in determinati modi per uscire sui giornali e attaccare l'avversario politico, si entra in un'altra sfera, e lei sicuramente potrà correggermi se sbaglio, e non vorrei apparire alquanto duro, quando dico che esiste la camorra di fatto, esistono i metodi camorristici di intimidazione.

Qualora le intimidazioni che devono colpire chi fa politica possono essere formulate da un camorrista che va condannato e lasciato marcire in galera, ma ci sono anche atteggiamenti che io più di una volta in quest'aula nella precedente consiliatura ho definito camorristici in termini politici, perché la segnalazione anonima, la richiesta di verifiche e ispezione all'interno di case private denotano che il clima politico si sta surriscaldando, ma soprattutto si sta abbassando di livello.

Allora, io ricordo a tutti che in questa città Maggioranza e Opposizione rappresentano i cittadini e nel formulare l'invito alla calma e a stemperare i toni, invito gli eventuali responsabili di questi atti vergognosi a farsi un esame di coscienza, perché le intimidazioni innescano un due meccanismi: o la paura o la reazione, ed io penso che fare politica intimidendo gli avversari abbassa la qualità della politica della città, ma soprattutto scatenando le reazioni si riscalda un clima che non ha bisogno ulteriormente di essere riscaldato, perché dobbiamo a questa città ben altro che lo scontro vergognoso sui giornali.

Allora, io mi auguro che il Sindaco su questa cosa faccia i dovuti interventi. Stempereremo gli animi, ma non facciamo scivolare il dibattito politico su questo clima, perché non è dannoso soltanto per tutti i Consiglieri e per la città, ma è dannoso per questa città, e di questo questa città non ne ha proprio bisogno. Vado avanti con l'articolo 37 Assessore Narducci, il Commissariato di Pianura.

Io ho incontrato altre tre volte il Questore, il quale in maniera cordiale e sempre disponibile mi ha concesso udienza. Ci siamo incontrati, abbiamo pianificato tutta una serie di interventi, però adesso occorre un suo intervento decisivo, perché non vorrei fare

notare, però 6 mesi fa ci siamo incontrati a Pianura, dovevamo sgombrare una struttura che non è stata sgombrata. Presentai l'alternativa con un'altra struttura e sembra, a detta del Generale Scoppa, che non andava bene, fermo restando che quella struttura ancora oggi è inutilizzata.

Siccome questo Commissariato di Pianura è stato aperto nel '97, ed io ero Consigliere di Quartiere, e fu per me un onore riuscire a portare il Commissariato di Polizia a Pianura, oggi ci troviamo al 2012... Assessore per cortesia un intervento deciso. Non sgombriamo quei locali, oppure riprendiamoci quelli inutilizzati, però dobbiamo dotare questo Quartiere di periferia dove c'è di tutto, e là la legalità sta a cuore a me quanto a tutti i Consiglieri presenti in quest'aula, oppure arrendiamoci e diciamo non siamo stati in grado di risolvere questo problema che non danneggia solo l'immagine di chi amministra la città, ma purtroppo, Assessore, danneggia anche l'immagine di chi ha l'onore di sedere in quest'aula, perché, e lo ripeterò all'infinito, i cittadini per strada non fanno in differenza.

Ormai in questo vento di antipolitica tutti coloro che hanno l'onore di rappresentare i cittadini all'interno delle Istituzioni sono additati, sono malvisti, perché quando ci sono i problemi: tu sei Consigliere e non sei stato capace di risolverli i problemi. Allora, non dobbiamo stare... oggi non è il momento delle divisioni per risolvere i problemi. Io ho dato la massima collaborazione per questo tipo di problema. Oggi è il momento di risolverlo. Ci divideremo su questi argomenti a 6 mesi dalle elezioni; oggi no, oggi dobbiamo risolverli. Grazie Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Nonno. La parola adesso al Consigliere Fucito del gruppo della Federazione della Sinistra.

CONSIGLIERE FUCITO:

Presidente la ringrazio. Pensavo che si trattasse di un Consiglio usuale con la presenza anche degli Assessori interessati a ciò che volevo portare qui all'attenzione. Vedo un clima un po' intermedio, comunque non me ne vorrà l'Assessore Esposito, perché sicuramente, e questo può valere come una promessa, un impegno, avremo modo di parlarne anche nei prossimi consigli.

Mi rivolgerei all'Assessore Narducci che è presente, penso stia nei pressi dell'aula, perché Presidente stamattina, a seguito anche dell'impegno di altri Consiglieri anche della Commissione presieduta dal mio compagno di gruppo Crocetta, volevo portare all'attenzione degli Assessori un fenomeno che io considero particolarmente preoccupante per le sorti occupazionali della città e per la situazione che si sta creando, ovvero quello delle revoche in mercati pubblici delle concessioni, a seguito di morosità e la difficoltà, con la quale non si accolgono richieste di rateizzo dell'occupazione di suolo. In due parole se questo Comune ha due problemi, uno quello di rimpinguare le proprie casse, e l'altro quello di sostenere e rilanciare le occupazioni di lavoro, mi sembra che in questo modo noi stiamo disattendendo esattamente entrambe. Da un lato non riscuotiamo nulla, e dall'altro procedendo alle revoche stiamo buttando per strada parecchie decine di operatori mercatali. Nel caso del Caramanico già ne sono stati revocati 50...

Io con chi sto parlando qua. Mi sente? Assessore D'Angelo lei con la sua vivacità amministrativa non so se potrà anche intervenire nelle questioni della C.O.S.A.P. e del Caramanico. Sarebbe auspicabile per certi aspetti. Presidente mi rivolgo a lei che è

sempre il garante dell'aula, il rappresentante dell'aula intera a partire dalle Minoranza, il nostro tramite verso la Giunta, mi viene da pensare. Vorrà lei, mi sembra surreale, vorrei lei ripetere agli Assessori che in questo momento stanno procedendo alle revoche, causa morosità, degli operatori mercatali.

Questo sta comportando che 50 persone nel mercato del Caramanico sono state sbattute fuori da quel mercato. Oggi sono disoccupati. In verità, probabilmente lavoreranno come abusivi in altri mercati, nel mentre molti altri operatori mercatali che richiamano la possibilità di poter sanare le proprie posizioni, pagando attivamente, non trovano nell'Amministrazione né un ascolto, né atti amministrativi conseguenti. Vorrei segnalarle due disastri in corso. Uno, la revoca delle concessioni per decine di persone che hanno perso la loro fonte di entrata, il loro posto di lavoro; l'altro l'impossibilità in questo momento per il Comune di reperire queste risorse.

Certo, se c'è rispetto a tutto questo la volontà di non ascolto, la non presenza, la diabolica iniziativa che fa sì che si perdano sia i posti di lavoro, sia le risorse ci troviamo di fronte, lo dico sempre Presidente con la sobrietà che lei sa mi è propria, a un'incredibile fenomeno di totale disarticolazione politica amministrativa degna di Assessori assolutamente incapaci di recepire le istanze della città e di rappresentarla. Tutto questo è corroborato, diciamo, dalla volontà di non essere presenti che io mi auguro che questa condizione di putrida acquiescenza duri ancora poco, perché la città non potrebbe, di certo, sopportarla.

D'altro canto essi non rappresentano nulla e nessuno, e quindi in tanti non saprebbero con chi prendersela di questi comportamenti insipienti, di questa incapacità ad affrontare le questioni, per cui avessi vita felice; tanto, come dire, un operatore mercatale ben poco sa di chi sono certi Assessori a ciò dediti, di chi possono essere delle responsabilità. Peccato che questa città esprime anche degli eletti un po' più rappresentativi che potrebbero sentirsi chiamati in causa.

A onore del vero io ho voluto parlare, Presidente Colella la ringrazio per l'ascolto, però io mi prenoto per il giorno 29 come primo intervento, sperando che i convenuti vorranno avere la cortesia formale e civile di essere presenti, e in quel caso sarebbe una gradevole discussione.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Fucito. La parola adesso al Consigliere Borriello Antonio del gruppo PD.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Io ne approfitto, visto che mi ha dato la parola per l'articolo 37, invece, di trasformarlo in una mozione d'ordine rivolta all'aula. Se cortesemente è possibile un po' di attenzione.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora, io vorrei richiamare, alcun perché mi pare il caso di essere attenti agli interventi degli altri Consiglieri. Vorrei richiamare i Consiglieri a prendere posto.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Penso che la verità...

PRESIDENTE PASQUINO: Santoro se prendiamo posto.

CONSIGLIERE BORRIELLO:

Penso per la verità che il clima che si respira stamane, alcune vicende che hanno riguardato la nostra città nei giorni scorsi, l'assenza del Sindaco forse è consigliabile per tutti chiedere un aggiornamento del Consiglio comunale di stamane. Io non escluderei neanche, per la verità, di riconvocarlo, previa Conferenza dei Capigruppo, in modo di fare anche un po' riflessione su come organizziamo i nostri lavori e su come garantiamo una tenuta del Consiglio comunale e dei lavori dello stesso.

Vedo un clima che non mi piace per la verità, e poiché è un clima che non piace, forse porta a fare cose non utili per la città. È necessario, a mio avviso, lo rivolgo a tutti quanti noi, e in primo luogo alla Maggioranza politica, che forse sia necessario un approfondimento e una serena riflessione politica, perché loro hanno la responsabilità, più degli altri, di garantire lo svolgersi di sedute del Consiglio comunale. Per l'amor di Dio, vengo da esperienze, per cui problemi di questa natura ne ho vissuti tantissimi e forse è necessario che ci si fermi un attimo, si prendano alcuni giorni, c'è il Consiglio comunale del 29 che può essere l'occasione per ripresentarci in un clima più disteso.

Ci sono, evidentemente, vicende accadute nei giorni scorsi che hanno determinato un clima molto, molto pesante, quindi io lo rivolgo con la saggezza, con la responsabilità, con l'equilibrio che mi è consono a tutti quanti noi di aggiornare il Consiglio comunale di stamane. Poi verificatelo con gli stessi capigruppo se lo aggiorniamo e lo portiamo a quello del 29 o si fa un'altra seduta, ma credo che sia utile una riflessione politica che affronti i temi che sono dinanzi a tutti quanti noi. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Terminiamo gli interventi dell'articolo 37 e poi mettiamo in votazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Al termine.

CONSIGLIERE BORRIELLO: Ho trasformato l'articolo 37 in una mozione d'ordine, quindi è una proposta.

PRESIDENTE PASQUINO: È una proposta. Uno a favore e uno contro. Contro Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente. Io capisco lo spirito che ha mosso il collega Borriello nell'aver avanzato questa proposta.

PRESIDENTE PASQUINO: Possiamo, per favore, prendere posto in modo da ascoltare Santoro che motiverà il suo no alla proposta di Borriello Antonio.

CONSIGLIERE SANTORO:

Io capisco lo spirito che ha mosso il collega Borriello; per certi versi lo ringrazio anche, perché, effettivamente, è una proposta responsabile che ha fatto, rispetto a una tensione che comunque era palpabile, ma che tutto sommato rientra nel gioco democratico del confronto tra le forze politiche in aula. Neanche a farla apposta, mentre parlava è entrato

il Vicesindaco, sono entrati altri due o tre Assessori, quindi mano, mano si è ristabilita un attimo anche la composizione della Giunta che era questo... anzi ringrazio l'Assessore Narducci, l'Assessore D'Angelo, l'Assessore Lucarelli che sono qui dall'inizio.

Però, con la venuta di altri due o tre Assessori, soprattutto del Vicesindaco io penso che, tutto sommato, si possa continuare ad andare avanti, anzi forse il collega Borriello potrebbe anche valutare di ritirarla la proposta. Non vedo perché non potremmo chiudere velocemente le Delibere, almeno la prima che è quella sui servizi aggiuntivi della Polizia Municipale che è già arrivata in Consiglio comunale. È stata rinviata in Commissione, in Commissione si è fatto un ottimo lavoro, e ringrazio il Presidente Troncone per il lavoro che ha svolto lui e tutta la Commissione.

Quindi, ci ritroviamo con una Delibera che è già stata ampiamente discussa due, tre volte in Commissione, è venuta in Consiglio, ci arriva la seconda volta penso che arriva anche il momento in cui poi ognuno si assumerà responsabilità, rispetto alle proprie scelte, rispetto agli atti deliberativi che vengono portati in aula. Se poi si vogliono consumare altre battaglie, legittime anche quelle, su atti deliberativi che, però, con quelle battaglie non hanno nulla a che vedere, io non mi trovo d'accordo, perché, ripeto, ogni posizione politica è legittima, però confrontiamoci sulle questioni concrete.

Può esserci anche una spaccatura democratica che entra nella logica, diciamo, della politica e delle Istituzioni, ci possa essere chi è favorevole e chi è contrario a un atto deliberativo, però non portiamo su quell'atto deliberativo tensioni che appartengono a altre questioni. Ecco perché io sono contrario al rinvio. Io penso che almeno quell'atto deliberativo oggi lo dobbiamo chiudere. Potremmo eventualmente ragionare su quello che viene dopo, su altre decisioni, ma su un atto deliberativo, su cui non c'è motivo di rinviarlo.

Credo che quanto più discutiamo in Consiglio comunale, tanto più contribuiamo a distendere anche le tensioni che ci possono essere. Il problema di questo Consiglio comunale, di questa Maggioranza probabilmente è che ci sono pochi momenti di confronto, ci sono pochi momenti in cui le posizioni politiche possono essere manifestate. Rintarci in rapporti al chiuso, in rapporti che non vengono fatti con la trasparenza che necessitano, invece, le Istituzioni e in particolare l'assemblea consiliare della terza città di Italia non fanno bene né al rapporto tra Maggioranza e Opposizione, neanche ai rapporti interni alla Maggioranza stessa.

Più parliamo alla luce del sole, più parliamo in Consiglio comunale e più possiamo contribuire a distendere queste eventuali tensioni che possono nascere, quindi mi auguro che si possa andare avanti. Mi auguro che il collega Borriello possa ritirare la proposta. Ripeto, c'è un atto deliberativo ed è giusto anche confrontarsi, è giusto anche fare emergere quelle che sono le diversità di ogni forza politica. Poi ci sarà altro tempo per discutere di altre questioni che non sono all'Ordine del Giorno oggi. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Santoro. La parola adesso al Consigliere Moxedano del gruppo IDV.

CONSIGLIERE MOXEDANO: È opportuno creare un clima un po' più sereno e un po' più responsabile per quello che rappresentiamo nella terza città di Italia. Io apprezzo la proposta fatta dal Consigliere Borriello. Era un'esigenza del Sindaco e del Vicesindaco che ci comunicava all'apertura di seduta dell'esigenza di rinviare questo Consiglio per gli

impegni istituzionali che aveva il Sindaco e il Vicesindaco in Prefettura, e da quello che mi risulta il Vicesindaco può trattenersi pochi minuti e deve continuare nell'impegno istituzionale in Prefettura.

Come gruppo IDV non avevamo nessun problema nel discutere e nel definire le Delibere all'Ordine del Giorno del Consiglio, dalla prima all'ultima, pure perché rispettiamo il lavoro che si svolge nelle articolazioni del Consiglio comunale, le Commissioni. Vista l'esigenza espressa dal Sindaco e dal Vicesindaco, vista la necessità di intraprendere un clima più sereno in Consiglio comunale tra Maggioranza e Opposizione e un clima più sereno e più responsabile da parte di tutti, ma in particolar modo, lo dico con molta chiarezza, anche da parte della Maggioranza che governa questa città e che sostiene la Giunta De Magistris con il Sindaco e l'intera squadra di Governo.

Tutti i problemi, tutte le discussioni sono legittime. Si possono affrontare nella massima sede istituzionale che è il Consiglio comunale, come si può affrontare in sede politica e nelle articolazioni che il Consiglio ha cominciato dalla conferenza dei Presidenti dei gruppi. Pertanto, io condivido la necessità di rinviare e aggiornare il Consiglio, aggiornare al giorno 29 la seduta di stamattina, con una convocazione della conferenza dei Presidenti per domani pomeriggio che è deputata a fare una riflessione nel comporre anche l'Ordine del Giorno della seduta del 29.

Valuteremo in quella sede l'Ordine del Giorno del 29, unitamente a una riflessione dell'esigenza di rinviare questa seduta e l'Ordine del Giorno di questa seduta nella riunione di domani pomeriggio. Pertanto, credo che è esigenza di tutti, e invito lo stesso Consigliere Santoro a una riflessione nella sua contrarietà, anche se comprendo le sue motivazioni alla contrarietà di questa proposta, ma penso che è un'esigenza di Maggioranza e di Opposizione nell'aggiornare il Consiglio di stamattina al giorno 29.

PRESIDENTE PASQUINO: Un attimo solo. C'è da fare un chiarimento. Il Dottor Scala mi dice che fare una riunione domani pomeriggio non è tecnicamente possibile, non ci sono i tempi per notificare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Ah, solo i Presidenti. Comunque l'Ordine del Giorno lo facciamo oggi, cioè rimandiamo oggi al 29 quest'Ordine del Giorno. Con la riunione dei capigruppo si può fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: D'accordo. Detto così va bene. Ci sono due interventi per dichiarazione di voto. Il Consigliere Fiola capogruppo del PD.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie Presidente. Se riporta ordine con il capogruppo dell'IDV.

PRESIDENTE PASQUINO: Per favore, ricordiamoci dei grandi della storia. Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, io a nome del gruppo del PD, escluso il Consigliere Borriello che chiaramente è promotore di questa richiesta di rinvio, condividiamo le preoccupazioni del Consigliere Santoro; quindi noi siamo per andare avanti con la seduta, perché le motivazioni di Santoro ci hanno convinto e sono vere. Probabilmente la proposta di rinvio nasconde una seria difficoltà della Maggioranza a approvare la Delibera. Noi riteniamo che su questa Delibera che viene dalla scorsa consiliatura debba essere discussa nel merito per essere approvata. Noi siamo contro il rinvio e voteremo a favore del prosieguo.

PRESIDENTE PASQUINO: C'è adesso Fucito, anche lui per dichiarazione di voto e poi Vasquez.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente molto semplicemente. Come vede noi siamo qui, io sono intervenuto, ahimè, con scarsa attenzione. Mi sono abituato anche a Consigli comunali. Penso una volta abbiamo discusso del lavoro a Napoli ed io parlavo con il solo Assessore Esposito. Me ne sono andato molto depresso, ma ciò non significa che io non abbia continuato a svolgere, e noi non abbiamo continuato a svolgere, il ruolo e il mandato di Consiglieri comunali.

Questo cosa vuole significare? Che abbiamo svolto le nostre osservazioni, abbiamo anche formulato degli emendamenti, siamo disposti e pronti alla discussione sempre, perché diligentemente cerchiamo di svolgere il nostro compito. Si è ravvisata una necessità diversa, devo ritenere sia ravvisata dalla Giunta, io la rispetto, è una Giunta che noi sosteniamo, quindi non siamo, come dire, nell'intenzione di contrastare il buon andamento delle cose, ma gradirei semplicemente che la Giunta me lo dicesse. È una cosa molto banale, salvo inventare che poi vi sia bisogno di un chiarimento, di un rapporto tra Maggioranza e Minoranza. Se questo Consiglio si aggiorna, cosa normale e plausibile, cortesemente lo chiedesse la Giunta. Primo punto.

Secondo punto. Se noi svolgiamo una Conferenza dei Capigruppo e calendarizziamo dei lavori e delle riunioni anche funzionali allo svolgimento del Consiglio, è perché il giorno 29 si è inteso redigere un Ordine del Giorno con delle Delibere, belle o brutte che siano, e quindi si sono istruiti dei lavori preparatori al giorno 29. Non è proprio pensabile, caro Presidente, che il Consiglio che è qui per discutere quelle Delibere non discute poi il giorno 29 di ciò, di cui aveva programmato, perché ciò che non è discutibile oggi lo si farebbe il 29. Questo è uno strappo.

Allora traduco. Oggi non ci sono le condizioni per andare avanti, benissimo ce ne facciamo una ragione. Cortesemente lo chiede la Giunta per il rispetto del Consiglio, del già tanto vituperato Consiglio comunale che non credo sia il peggio di questa città e delle Istituzioni napoletane, a questo punto così la penso, e quindi lo chiedo la Giunta e il giorno 29 si tiene il Consiglio comunale che già si era programmato. Ovviamente s'indica una Conferenza dei Capigruppo; se la indiciamo per domani pomeriggio, è perché sta cadendo il mondo e forse sta cadendo, ma non per il Regolamento aggiuntivo della Polizia Municipale, per cui si faccia nelle forme e nei tempi possibili e si programmi una nuova seduta del Consiglio comunale.

Questo è quello che il buonsenso mi suggerirebbe; purtroppo il buonsenso non è una categoria politica, però, provare e riprovare e noi ci sforziamo.

PRESIDENTE PASQUINO: Allora, il Vicesindaco chiede di intervenire, ne ha la facoltà.

VICESINDACO: Io ringrazio il Presidente. Sono tornato da quest'incontro esattamente per... poneva il Consigliere Fucito. In realtà, la convocazione in Prefettura è sulla vicenda dei rifiuti e non solo, tenuto conto anche delle prossime scadenze che ci saranno in città di grande attenzione mediatica, quindi per fare tutti gli sforzi a evitare che ci possano essere azioni in qualche modo di disturbo, di boicottaggio che potrebbero arrecare, complicare una già difficile e precaria situazione collegata al sistema dei rifiuti connesso alla recente approvazione del Decreto in Parlamento la scorsa settimana.

Quindi, sono venuto per il senso di rispetto profondo che la Giunta ha nei confronti del Consiglio per chiedere, perché il Sindaco vorrebbe partecipare anche alla discussione che è all'Ordine del Giorno, sostanzialmente visto che c'è una convocazione già per il giorno 29, quindi non si sta rimandando, perché ci sono problemi insormontabili, ma c'è una discussione che merita attenzione e rispetto, vorremmo esserci oltre che con la presenza degli Assessori anche con la presenza del Sindaco o mia comunque in alternanza, quando il Sindaco dovesse allontanarsi per motivi istituzionale, è il motivo per cui chiediamo questo rinvio.

Non è un sottrarsi alla discussione. Sono 48 ore che credo possano tranquillamente essere accolte. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. La parola al Consigliere Vasquez.

CONSIGLIERE VASQUEZ: A questo punto, dopo le dichiarazioni del Vicesindaco, noi come gruppo, tutti presenti, ci tengo a sottolineare, tutti e otto presenti, come gruppo prendiamo atto della dichiarazione del Vicesindaco e della richiesta dell'Amministrazione, senza però evitare di sottolineare difficoltà, con le quali certamente stamattina stiamo lavorando. Non voglio sottacere il fatto che, effettivamente, la mancanza quasi completa dell'Amministrazione stamattina in questo Consiglio comunale abbia messo in difficoltà tutti quanti noi.

Noi avvertiamo l'esigenza forte che gli Assessori, con il Sindaco e con il Vicesindaco, siano pienamente partecipi dei lavori, perché il ruolo che svolge il Consiglio comunale, quello eletto direttamente dai cittadini possa intervenire nel merito delle questioni fondamentali che ci sono in città. Siamo in un momento delicato della vita della città; mai come in questo momento una sinergia tra Amministrazione e assemblea consiliare noi riteniamo che sia necessaria.

Pertanto, avendo, tra l'altro, come gruppo di Napoli è Tua in sede di Commissione, quindi pubblicamente, richiesto anche il ritiro di questa Delibera da parte dell'Amministrazione comunale, per noi, poiché non vogliamo creare problemi all'Amministrazione di cui ci sentiamo parte integrante, aderiamo alla richiesta del Vicesindaco e ci riserviamo, nella ripresa dei lavori della Commissione, poi nell'assemblea consiliare, di riportare la nostra posizione alla luce di quanto gli Assessori competenti e l'Amministrazione tutta avranno da dire sulla Delibera che avremmo dovuto

discutere questa mattina.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Vasquez. La parola adesso per dichiarazione di voto al Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO: Io rilevo due fatti fundamentalmente politici, sia la dichiarazione del Vicesindaco Sodano, sia la dichiarazione del Consigliere Vasquez, perché dobbiamo fare una brevissima cronistoria. Ricordava, appunto, Vasquez di Napoli è Tua che è il movimento che ha portato alla vittoria Napoli è Tua, è nostra, è vostra, ha portato comunque un grande contributo all'elezione del Sindaco De Magistris, nel corso del confronto in Commissione mi ricordava che il movimento, ed era presente proprio il Consigliere Vasquez, chiese il ritiro della Delibera.

Anche le opposizioni da me rappresentate in... *... (interruzione di registrazione) ...* in quella Commissione chiedemmo il ritiro della... arriva il vice e chiede al Consiglio di non procedere. Lasciamo perdere le considerazioni della riunione il Prefettura o quanto altro e **(inc. 1 – 102:29)** della storia. Quindi, devo ritenere che sia un dato politico forte per ritenere di venire in Consiglio a chiedere di sospendere; automaticamente è parzialmente ritirata la Delibera. Si apre un confronto, potrebbe anche essere ritirata, perché è evidente che c'è una Maggioranza spaccata, divisa su questa Delibera.

Ma vedo che non ci siano le condizioni per procedere, diceva il collega Borriello, le tensioni, le agitazioni. Io vedo che sono tutti modi tranquilli; pochi sono i consigli non negli ultimi tempi, negli ultimi anni così tranquilli, sereni quasi come una riunione di condominio. Forse le riunioni di condominio sono più agitate, rispetto a quelle di questo Consiglio comunale. Le opposizioni quasi totalmente assenti, se non qualche Consigliere, per cui è così agibile avere un confronto e andare avanti che regge solo esclusivamente il dato politico. Se questo è, l'ammissione da parte del Vicesindaco, c'è necessità da parte della Maggioranza di non continuare, sarà la Maggioranza a decidere di sospendere. Se così non è, per noi possiamo tranquillamente aprire il dibattito e andare avanti.

PRESIDENTE PASQUINO: Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la mozione così com'era stata proposta dal Consigliere Borriello di sospendere il prosieguo dei lavori. Domani pomeriggio saranno convocati i capigruppo e abbiamo la convocazione per giovedì che resta. Poi i capigruppo faranno eventuali cambiamenti, aggiustamento, quello che riterranno.

Chi è d'accordo sulla mozione resti seduto? Chi è contrario alzi la mano? 7. Chi si astiene lo dichiara? 2 astenuti, il Presidente e Palmieri. È approvata a grande Maggioranza la mozione, quindi la seduta è tolta.